

Si è tenuta sabato in biblioteca l'annuale assemblea Pubblica Assistenza Trinese, il contenimento delle spese per le nuove sfide del futuro

► Si è tenuta sabato scorso nel salone della biblioteca civica l'annuale assemblea dei soci della Pubblica Assistenza Trinese. All'ordine del giorno: presentazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, relazioni e resoconto del primo trimestre 2016.

«Come avevate ben chiaro la situazione pregressa richiedeva un'approfondita analisi ed una serie di interventi - ha spiegato il presidente **Mauro Bagna** - ma grazie alla presenza costante ed al lavoro di tanti soci volontari, in così poco tempo, siamo riusciti già ad ottenere buoni risultati. Ci attendono però nuove e importanti sfide». Tra cui l'acquisto di nuove divise per i volontari (14 mila euro) e divise per la Protezione Civile (9 mila euro), l'acquisto di un nuovo mezzo disabili per viaggi privati (18 mila euro) e acquisto di un'autovettura 4x4 per l'unità di Protezione civile (9 mila euro).

Nel primo trimestre 2016 c'è stata una perdita di esercizio di circa 3 mila euro, con debiti verso istituti di credito per i due mutui ancora in essere.

«Se noi non acquistassimo le divise ci sarebbe un utile di 11 mila euro - ha spiegato il vice presidente **Claudio Ronco** - in questi mesi ci sono state tante oblazioni, da cittadini e associazioni. Entro il 31 dicembre 2018 dovremo cambiare due ambulanze e ci stiamo attivando per aderire ai bandi di concorso per poter accedere a nuovi fondi». Il direttivo ha messo in essere un controllo certosino per contenere al massimo le spese. Al 31 dicembre 2015 c'è stato un saldo negativo pari a 22.453 euro, con un miglioramento di 14.833

rispetto all'anno precedente. «I costi che maggiormente hanno influenzato il risultato negativo finale, sono stati studiati e ridimensionati, in particolare modo il costo delle pulizie e quello dell'Unità Cinofila, a cui abbiamo deciso di rinunciare per i suoi costi elevati» ha spiegato il presidente Bagna. «C'erano tanti aspetti da verificare: dagli estintori all'acqua, dalle bombole di ossigeno ai pasti, per arrivare al parco mezzi, ma anche i pasti, che siamo riusciti a razionalizzare e che ora ci costano 950 euro al mese, con un buon risparmio». «L'attuale direttivo sta svolgendo un lavoro complicato - ha spiegato il sindaco **Alessandro Portinaro** - la città ha bisogno della PAT. Mi fa piacere notare che sulla stesura del bilancio e sulle proiezioni future ci siano alcuni segnali di tranquillità. Come amministrazione comunale c'è la massima disponibilità a valutare le varie esigenze che ci saranno. Pur nelle ristrettezze dei bilanci degli enti locali. Il Comune è pronto a fare la sua parte: il servizio non riguarda solo Trino e bisogna fare capire anche agli altri Comuni la necessità di questo tipo di servizio. È un momento in cui ognuno deve assumersi un pezzo di responsabilità. Per quel che ci riguarda vedremo la riconferma di tutte le convenzioni in essere, ad iniziare dalla Protezione Civile. Un grazie ai volontari e a chi sta guidando questa macchina così complessa. Spero che ci potremo rivedere con un ragionamento delle diverse variabili economiche, non solo della PAT». Dal canto suo il presidente Bagna ha ribadito. «I Comuni hanno capito, ma per il momento non

hanno messo mano al portafoglio. Inoltre insisteremo con le associazioni per il reclutamento di nuovi volontari».

Inevitabile ritornare sull'operato del direttivo precedente. «Non c'è stato un comportamento censurabile sotto il profilo morale, ma è venuto meno il confronto, da parte di chi aveva la convinzione di non sbagliare nulla» ha detto Bagna. «Perché non c'è mai stata una richiesta di aiuto da parte del vecchio direttivo? Non basta la buona volontà, ci vuole un sacco di tempo al di là delle capacità di ognuno, senza presunzione. Passare attraverso una mozione di sfiducia non è stata una bella cosa per l'immagine della PAT, ma è stato necessario arrivare a questo tipo di soluzione. Quando abbiamo ricevuto le lettere di sospensione da parte di una decina di volontari abbiamo chiesto loro se volessero rientrare. Di contro ci siamo visti recapitare una lettera di diffida dal loro avvocato: una questione che si poteva risolvere con il dialogo e che invece andrà per vie legali, con un dispendio ulteriore di soldi per l'associazione e con dieci volontari in meno in organico».

Le iscrizioni al nuovo corso di soccorritore "118"

Scadrà il 16 aprile il termine ultimo per iscriversi al corso di soccorritore 118 indetto dalla Pubblica Assistenza Trinese. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della PAT in via Ortigara 6 (info: 0161-801465; pat.pubblicassistenza@virgilio.it) Il corso inizierà il 22 aprile. Per promuovere l'iniziativa, in giro per la città sono stati affissi i manifesti con lo slogan "Anch'io volontario".

m.i.



Il tavolo dei relatori all'assemblea annuale dei volontari della Pubblica Assistenza Trinese



I soci presenti sabato pomeriggio nel salone della biblioteca